

LA STRATEGIA DELLA REGIONE

Un elenco di riserve veloci a prova di sprechi e furbetti

Il meccanismo per le iniezioni dell'ultimo minuto senza buttare via i medicinali
Ma alla lista potrà registrarsi solo chi ha diritto quando le scorte sono esaurite

FIRENZE. Un contenitore di "riserve" nel caso in cui all'ultimo momento la persona prenotata per vaccinarsi non si presenti. Questo per dare l'opportunità ad un'altra di usufruire di quella dose. Basta che quest'ultima sia pronta a partire per utilizzare quel siero che una volta scongelato rischierebbe di essere buttato via.

È questa la nuova aggiunta informatica al quale la Regione sta lavorando, anche su disposizioni del ministero, per il portale delle prenotazioni (prenotavaccino.sanita.toscana.it) con l'obiettivo di somministrare tutti i sieri a disposizione ed evitare contestazioni e polemiche che nei giorni scorsi hanno portato anche all'apertura di un'inchiesta della magistratura a Firenze per il centro di vaccinazione al Mandela forum. In questo caso, dopo la denuncia di un consigliere regionale di Fratelli d'Italia, si controllando che non ci siano stati "salti" di attese e persone che abbiano avuto una somministrazione fuori lista, non avendo le caratteristiche richieste dalle norme.

La lista delle "riserve" verrà attivata nei prossimi giorni. In sostanza si tratta di

una possibilità in più che viene offerta alla persona con il diritto di ricevere la somministrazione secondo la categoria a cui appartiene. Non soggetti fuori da questo perimetro. Facciamo un esempio: il caso in cui la persona che si deve vaccinare, un insegnante, vada sul portale e trovi il pallino rosso che indica che in quel momento non ci sono dosi disponibili. A quel punto dalla sezione si potrà con un clic accettare l'ingresso nella lista delle "riserve" per un determinato luogo di vaccinazione che si stima di poter raggiungere entro un tempo limitato. Questo non implica che non sia possibile per la persona in questione, che ha accettato di entrare nella lista, di non poter riprovare nei giorni seguenti in quel centro o in altri, a suo piacimento. E di poter portare anche a termine la sua prenotazione indipendentemente dalla sua collocazione come "riserva".

Questa la traccia su cui si sta lavorando mentre, al momento, è stata abbandonata l'idea iniziale di fare una lista dell'ultimo minuto su base regionale che avrebbe provocato più problemi per il raggiungimen-

to dei luoghi.

Di certo la priorità per le vaccinazioni ora procederà per età e per patologie e non più per tipo di professione svolta, come è stato per gli avvocati che tante polemiche hanno suscitato. Soprattutto perché tra gli iscritti all'ordine hanno approfittato dell'opportunità anche politici importanti della regione. Come la vicepresidente regionale **Stefania Saccardi** (Italia Viva) che proprio attraverso la possibilità data ai legali ha avuto il suo vaccino AstraZeneca. Ma anche gli assessori Pd di Palazzo Vecchio **Cecilia Del Re**, **Federico Gianassi** e **Benedetta Albanese**. Il sindaco leghista di Massa **Francesco Persiani**, il consigliere regionale dem **Giacomo Bugliani**. L'assessore senese di Fratelli d'Italia **Francesco Michelotti**. Il senatore di Italia Viva **Francesco Bonifazi**. Gli avvocati hanno avuto l'occasione di prenotarsi in due finestre temporali: dal 22 al 26 febbraio e dal 9 al 17 marzo. Dei 8.648 operatori della giustizia vaccinati, ben 7.063 sono avvocati, la gran parte. Nelle ultime settimane la polemica è stata molto accesa sull'opportunità di questa priorità concessa assieme ai lavoratori



Peso:45%

della scuola e a quelli delle forze dell'ordine. Anche perché mentre la Toscana vaccinava gli avvocati, acquisiva il record negativo di dosi somministrate agli over 80: il penultimo posto, secondo l'ultimo report della fondazione **Gimbe**, con appena un quinto degli over 80 che hanno avuto almeno una dose. Le due cate-

gorie non sono ovviamente in competizione, dato che ai professionisti spetta AstraZeneca, mentre agli anziani Pfizer o Moderna. Ma la Regione – seguendo le indicazioni nazionali – ora ha deciso di sciogliere ogni dubbio e procedere anche per AstraZeneca per ordine di età. Con l'ultima

estensione anagrafica si procederà a vaccinare i 76-79enni. Gli avvocati potranno aspettare.—

L.A. - D.F.



I box per le vaccinazioni al Mandela Forum (FOTO MASSIMO SESTINI)



Peso:45%